

RAPPORTO SUL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA

| 1° TRIMESTRE 2026 |



PROVINCIA DI PAVIA – SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E AFFARI
ISTITUZIONALI – Piazza Italia, n.2 - 27100 Pavia

Nota metodologica

Il presente rapporto analizza il mercato del lavoro nel primo trimestre del 2026 utilizzando un approccio temporale che suddivide l'anno in 12 mesi, distribuiti equamente in quattro trimestri. Questa modalità di segmentazione temporale offre una panoramica completa e dettagliata delle dinamiche occupazionali nel corso dell'intero anno, facilitando una comprensione approfondita delle tendenze del mercato del lavoro e permette di cogliere le variazioni nel corso dell'anno e identificare eventuali pattern stagionali o ciclici.

I dati utilizzati relativi alle comunicazioni obbligatorie provengono dalla piattaforma SI.STA.L. 2.0 che dal 2024 ha sostituito definitivamente la banca dati SINTESI.

Il passaggio a questa nuova fonte informativa rappresenta una evoluzione positiva sul piano metodologico, per via di una serie di innovazioni che sono state introdotte nel trattamento delle informazioni e nelle procedure per la loro messa in qualità dei dati di fonte amministrativa (comunicazioni obbligatorie).

SI.STA.L. (acronimo di Sistema STATistico Lavoro) è lo strumento statistico concepito per il monitoraggio e l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro lombardo e per la definizione di modelli di servizio puntuali ed efficaci. La sua reingegnerizzazione, che ha condotto alla versione attuale, è il frutto di un progetto che ha visto il diretto coinvolgimento di un gruppo di lavoro composto da esperti di Regione Lombardia, ARIA spa, dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML) della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e della Brianza e progressivamente ha coinvolto nella implementazione tutte le province lombarde con i loro osservatori territoriali.

L'obiettivo di tale percorso è la costruzione di un sistema informativo unico a livello regionale sui temi dell'occupazione, caratterizzato da metodologie trasparenti e da procedure di elaborazione omogenee per tutti i territori; in tale contesto, e in un'ottica di allineamento al contesto regionale e nazionale, le elaborazioni considerano la popolazione non occupata di età compresa tra i 15 e i 74 anni, secondo le definizioni statistiche adottate per l'analisi del mercato del lavoro.

I temi che l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Pavia intende trattare sono indicati nel seguente indice:

Sommario

Dinamiche occupazioni 1° trimestre 2026.....	1
Assunzioni e cessazioni di dipendenti in provincia di Pavia.....	4
Assunzioni, Cessazioni e saldi per genere.....	7
Avviamenti per età	8
Avviamenti per nazionalità	10
Principali tipologie contrattuali	12
Assunzioni, cessazioni e saldi per settore merceologico (ATECO)	15
Le qualifiche professionali	17
Focus fascia d'età 65-74	19

Dinamiche occupazioni 1° trimestre 2026

Il presente report, relativo alle dinamiche del mercato del lavoro nella provincia di Pavia con riferimento al **primo trimestre del 2026** e costruito sull'osservazione del **periodo aprile 2025 – marzo 2026**, evidenzia un andamento complessivamente positivo ma in rallentamento rispetto al periodo precedente. Pur registrando una contrazione dei volumi occupazionali, il **mercato mantiene un saldo positivo**, in quanto avviamenti e cessazioni risultano diminuiti rispettivamente del **5,57%** e del **3,31%**. Conseguentemente, il saldo finale si riduce passando da **+3.667** a **+1.739 unità**.

Considerando l'andamento dei macrosettori, il comparto del commercio e dei servizi assorbe il 67% degli avviamenti complessivi, seguito dall'industria (14%), dalle costruzioni (9%) e dall'agricoltura (10%).

Si conferma la **prevalenza dei contratti a tempo determinato**, che rappresentano la quota maggioritaria degli avviamenti (41.857; 55,6% del totale); **seguono i contratti a tempo indeterminato** (12.979; 17,2%) e la **somministrazione** (10.550; 14%). Rispetto al periodo aprile 2024 – marzo 2025 si osserva una riduzione sia dei contratti a tempo determinato (-1.369; -3,2%) sia dei contratti a tempo indeterminato (-1.127; -8%), accompagnata da una diminuzione della somministrazione (-1.486; -12,3%).

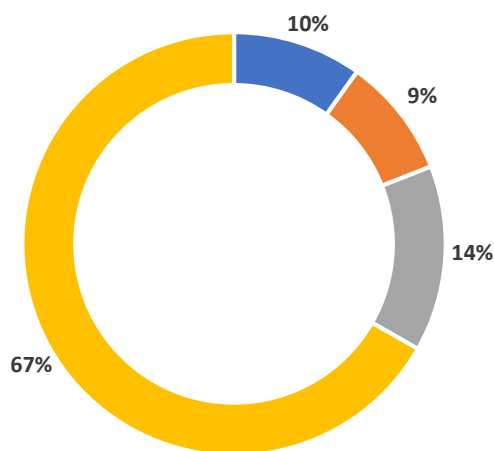
Dal punto di vista di genere, il saldo del periodo aprile 2025 – marzo 2026 evidenzia una riduzione rispetto al periodo precedente, pur mantenendosi positivo per entrambe le componenti. Il saldo risulta pari a **+847 per il genere maschile** (-66% rispetto al periodo precedente) e **+892 per quello femminile** (-24%), con una contrazione più marcata per la componente maschile rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'**analisi per età** conferma una forte concentrazione degli avviamenti nelle fasce centrali della popolazione attiva. Le **quote più rilevanti degli avviamenti si concentrano nelle fasce 25–29 anni** (11.618; 15,4% del totale), **20–24 anni** (11.534; 15,3%) e **30–34 anni** (9.236; 12,3%). Rilevante anche il contributo delle fasce comprese tra **35 e 54 anni**, mentre risulta più contenuto il peso delle classi di **età superiori ai 55 anni**.

Dal punto di vista settoriale, gli avviamenti del periodo aprile 2025 – marzo 2026 si concentrano in particolare nei comparti delle **attività manifatturiere** (9.630; 12,8%) e dell'**istruzione** (9.598; 12,7%), seguiti dal **trasporto e magazzinaggio** (8.741; 11,6%). Con riferimento alle **qualifiche professionali**, le assunzioni riguardano prevalentemente **le professioni non qualificate** (21.416 avviamenti; 28,4%) e **le professioni qualificate nelle attività commerciali** (15.169; 20,1%), confermando una domanda significativa di profili professionali a bassa e media specializzazione.

Nel complesso, il primo trimestre del 2026, letto attraverso il periodo di osservazione **aprile 2025 – marzo 2026**, restituisce l'immagine di un mercato del lavoro provinciale caratterizzato da una **tenuta dei livelli occupazionali**, sostenuta da un saldo ancora positivo ma inferiore rispetto al periodo precedente.

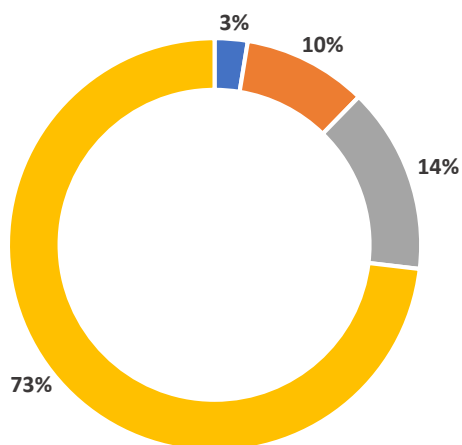
Figura I: Avviamenti (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
1° Trimestre 2026
Provincia di Pavia



■ Agricoltura ■ Costruzioni ■ Industria ■ Commercio e Servizi

I macrosettori nel grafico sono costruiti attraverso le sezioni ATECO e i dati quantitativi presenti su SISTAL, sistema di monitoraggio regionale. Per la costruzione dei quattro macrosettori si è seguito il seguente criterio: Agricoltura (ATECO: A – Agricoltura, silvicoltura e pesca); Costruzioni (F – Costruzioni); Industria (ATECO: C – Attività manifatturiere ATECO: B – Estrazione di minerali da cave e miniere); Commercio e servizi (raccoglie tutte le sezioni ATECO restanti).

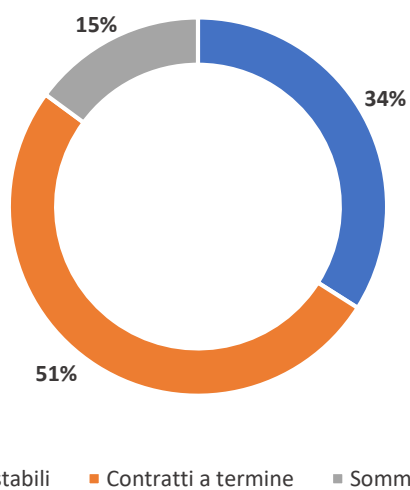
Figura II: Cessazioni (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
1° Trimestre 2026
Provincia di Pavia



■ Agricoltura ■ Costruzioni ■ Industria ■ Commercio e Servizi

I macrosettori nel grafico sono costruiti attraverso le sezioni ATECO e i dati quantitativi presenti su SISTAL, sistema di monitoraggio regionale. Per la costruzione dei quattro macrosettori si è seguito il seguente criterio: Agricoltura (ATECO: A – Agricoltura, silvicoltura e pesca); Costruzioni (F – Costruzioni); Industria (ATECO: C – Attività manifatturiere ATECO: B – Estrazione di minerali da cave e miniere); Commercio e servizi (raccoglie tutte le sezioni ATECO restanti).

Figura III: Contratti (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
1° Trimestre 2026
Provincia di Pavia



Il grafico considera contratti stabili quelli a tempo indeterminato, gli apprendistati, lavoro con piattaforma a tempo indeterminato e il lavoro domestico. Le altre tipologie contrattuali rientrano nei contratti a termine ad esclusione della somministrazione.

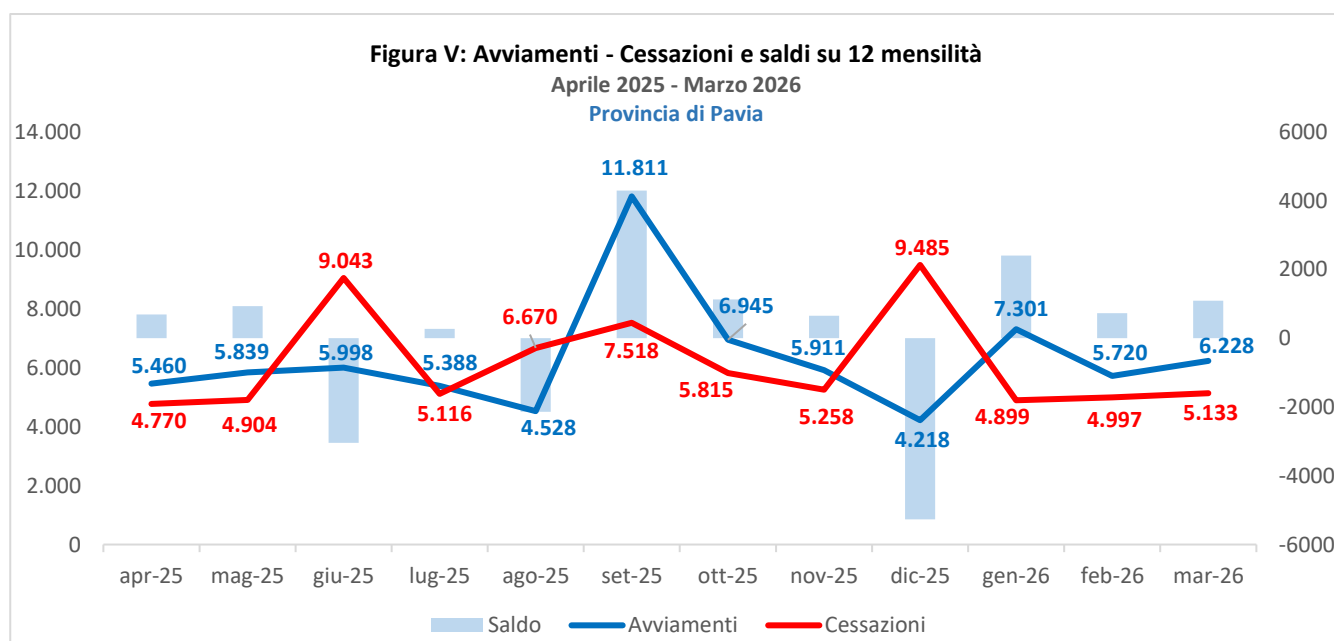
Assunzioni e cessazioni di dipendenti in provincia di Pavia

Nel periodo **aprile 2025 – marzo 2026**, il mercato del lavoro della provincia di Pavia ha registrato complessivamente **75.347 avviamenti** e **73.608 cessazioni** di rapporti di lavoro dipendente, con un **saldo occupazionale positivo pari a +1.739 unità**.

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia i saldi positivi più consistenti nei mesi di **settembre 2025 (+4.293)** e **gennaio 2026 (+2.402)**. Nel **primo trimestre del 2026** il mercato del lavoro conferma un andamento complessivamente favorevole, con risultati positivi anche in **febbraio (+723)** e **marzo (+1.095)**. Saldi positivi, seppur di entità più contenuta, si registrano inoltre nei mesi di **aprile (+690)**, **maggio (+935)**, **luglio (+272)**, **ottobre (+1.130)** e **novembre (+653)**.

Le contrazioni più rilevanti si concentrano nei mesi di **dicembre 2025 (-5.267)**, **giugno 2025 (-3.045)** e **agosto 2025 (-2.142)**, dinamica riconducibile principalmente alla conclusione di contratti a termine e agli effetti della stagionalità che caratterizzano alcuni comparti economici.

Nel complesso, l'andamento dei flussi occupazionali restituisce un quadro di sostanziale equilibrio del mercato del lavoro provinciale, accompagnato da una moderata crescita dell'occupazione dipendente, in un contesto caratterizzato da fisiologiche oscillazioni mensili legate sia alla struttura contrattuale sia alla componente stagionale dei diversi settori economici.



Il grafico proposto è costruito sulla base di 12 mensilità che divergono dall'anno solare. La ratio di tale impostazione è già ribadita nella nota metodologica, alla quale si rimanda per dettagli.

ASSUNZIONI

	2022	2023	2024	2025	2026
Gennaio	8.730	8.019	7.723	8.404	7.301
Febbraio	6.068	5.745	5.992	5.740	5.720
Marzo	6.413	6.263	6.037	6.348	6.228
Aprile	5.778	5.629	6.089	5.460	
Maggio	5.833	6.033	6.324	5.839	
Giugno	6.023	6.308	5.616	5.998	
Luglio	5.063	5.714	5.845	5.388	
Agosto	5.265	5.446	4.886	4.528	
Settembre	11.182	12.276	11.474	11.811	
Ottobre	6.780	7.374	7.795	6.945	
Novembre	6.018	6.241	6.482	5.911	
Dicembre	4.532	4.622	4.792	4.218	

1° trimestre	21.211	20.027	19.752	20.492	19.249
2° trimestre	17.634	17.970	18.029	17.297	
3° trimestre	21.510	23.436	22.205	21.727	
4° trimestre	17.330	18.237	19.069	17.074	
Apr. – Mar.	77.641	76.501	79.395	79.795	75.347

CESSAZIONI

	2022	2023	2024	2025	2026
Gennaio	4.818	4.538	5.073	4.972	4.899
Febbraio	5.188	4.452	4.719	4.790	4.997
Marzo	5.664	5.715	5.507	5.385	5.133
Aprile	4.563	4.356	5.164	4.770	
Maggio	5.243	5.339	5.394	4.904	
Giugno	8.734	8.692	8.981	9.043	
Luglio	5.391	5.268	5.366	5.116	
Agosto	6.021	6.475	6.482	6.670	
Settembre	8.344	8.471	8.089	7.518	
Ottobre	5.825	6.030	6.034	5.815	
Novembre	5.255	5.433	5.124	5.258	
Dicembre	9.438	9.931	10.347	9.485	

1° trimestre	15.670	14.705	15.299	15.147	15.029
2° trimestre	18.540	18.387	19.539	18.717	
3° trimestre	19.756	20.214	19.937	19.304	
4° trimestre	20.518	21.394	21.505	20.558	
Apr. – Mar.	72.394	73.519	75.294	76.128	73.608

SALDO ASSUNZIONI - CESSAZIONI

	2022	2023	2024	2025	2026
Gennaio	3.912	3.481	2.650	3.432	2.402
Febbraio	880	1.293	1.273	950	723
Marzo	749	548	530	963	1.095
Aprile	1.215	1.273	925	690	
Maggio	590	694	930	935	
Giugno	-2.711	-2.384	-3.365	-3.045	
Luglio	-328	446	479	272	
Agosto	-756	-1.029	-1.596	-2.142	
Settembre	2.838	3.805	3.385	4.293	
Ottobre	955	1.344	1.761	1.130	
Novembre	763	808	1.358	653	
Dicembre	3.912	-5.309	-5.555	-5.267	

1° trimestre	5.541	5.322	4.453	5.345	4.220
2° trimestre	- 906	- 417	- 1.510	- 1.420	
3° trimestre	1.754	3.222	2.268	2.423	
4° trimestre	- 3.188	- 3.157	- 2.436	- 3.484	
Apr. – Mar.	5.247	2.982	4.101	3.667	1.739

Assunzioni, Cessazioni e saldi per genere

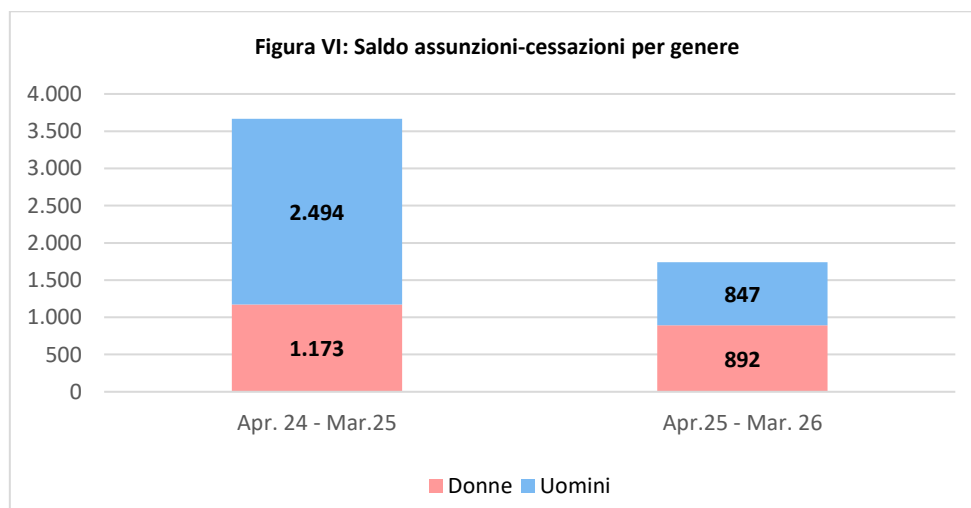
L'analisi di genere evidenzia dinamiche differenziate tra uomini e donne. La **componente femminile** registra una riduzione del **saldo occupazionale**, che passa da **1.173** nel periodo **aprile 2024 – marzo 2025** a **892** nel periodo **aprile 2025 – marzo 2026 (-24,0%)**. Tale andamento è determinato dalla contrazione degli avviamenti (-1.711 unità; -4,9%), solo parzialmente compensata dalla diminuzione delle cessazioni (-1.430 unità; -4,2%).

Anche per la **componente maschile** si osserva una dinamica negativa: **diminuiscono sia gli avviamenti** (-2.737 unità; -6,1%) sia le cessazioni (-1.090 unità; -2,6%), ma il calo più marcato delle assunzioni determina una riduzione del saldo, che passa da **2.494** a **847 (-66%)**.

Nel complesso, il saldo occupazionale rimane positivo ma si riduce in misura significativa, passando da **3.667** nel periodo **aprile 2024 – marzo 2025** a **1.739** nel periodo **aprile 2025 – marzo 2026 (-52,6%)**. La diminuzione interessa entrambe le componenti di genere, con un contributo più marcato della componente maschile.

	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2026	Apr. 24 – Mar. 25	Apr. 25 – Mar. 26
DONNE				
Assunzioni	8.493	7.924	34.924	33.213
Cessazioni	6.514	6.412	33.751	32.321
Saldo	1.979	1.512	1.173	892
UOMINI				
Assunzioni	11.999	11.325	44.871	42.134
Cessazioni	8.633	8.617	42.377	41.287
Saldo	3.366	2.708	2.494	847
SALDO	5.345	4.220	3.667	1.739

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo).



Avviamenti per età

		15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74
2022	1 trim	274	3081	3193	2818	2283	2177	2426	2185	1485	867	313	109
	2 trim	499	3038	2723	2187	1786	1758	1901	1658	1132	662	239	51
	3 trim	912	2903	3034	2672	2427	2420	2380	2001	1521	825	295	120
	4 trim	752	2914	2837	2202	1918	1665	1819	1446	1050	538	151	38
2023	1 trim	311	2825	2952	2537	2211	2154	2256	2055	1430	855	326	105
	2 trim	581	2836	2667	2254	1884	1805	2012	1704	1259	699	231	48
	3 trim	1048	3164	3444	3045	2732	2392	2434	2143	1632	969	331	102
	4 trim	838	3044	2886	2352	1780	1699	1900	1637	1251	616	183	51
2024	1 trim	306	2830	2838	2389	2149	2003	2119	1966	1622	1012	390	128
	2 trim	648	2850	2696	2137	1916	1795	1843	1677	1380	720	302	65
	3 trim	1029	2923	3071	2841	2511	2275	2262	2105	1668	1033	384	103
	4 trim	788	3056	3142	2529	2087	1840	1777	1649	1241	691	215	54
2025	1 trim	300	2863	2908	2647	2300	1980	1978	2162	1622	1126	460	146
	2 trim	656	2.817	2658	2122	1767	1681	1617	1583	1252	773	292	79
	3 trim	1035	2917	3171	2710	2487	2164	2134	2050	1559	1009	401	90
	4 trim	789	2898	2748	2092	1892	1621	1566	1476	1081	664	204	43
2026	1 trim	298	2902	3041	2312	1996	1888	1845	1816	1520	1034	453	144

Apr. 24 Mar. 25	2.765	11.692	11.817	10.154	8.814	7.890	7.860	7.593	5.911	3.570	1.361	368
Apr. 25 Mar. 26	2.778	11.534	11.618	9.236	8.142	7.354	7.162	6.925	5.412	3.480	1.350	356

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo).

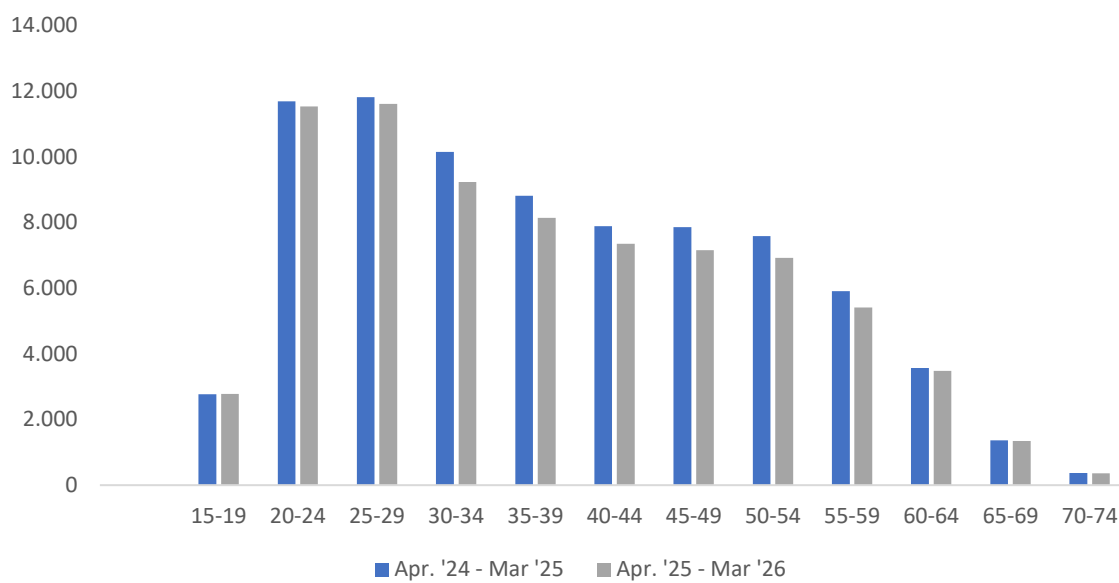
Nei periodi compresi tra il 2022 e il 2026, l'andamento dei dati risulta **complessivamente stabile**, con variazioni contenute tra i diversi anni e senza evidenti cambiamenti nella distribuzione per classi di età.

Nel confronto tra i periodi **aprile 2024 – marzo 2025** e **aprile 2025 – marzo 2026** si rileva una riduzione complessiva degli avviamenti nella maggior parte delle fasce di età. In particolare, la fascia **25-29** anni passa da 11.817 a 11.618 iscritti (-199, -1,7%), mentre la classe **30-34** anni registra una diminuzione più marcata, da 10.154 a 9.236 iscritti (-918, -9%). Anche le fasce **35-39** anni e **40-44** anni mostrano una contrazione, rispettivamente di 672 unità (-7,6%) e 536 unità (-6,8%).

Le fasce più giovani evidenziano invece una sostanziale stabilità: gli iscritti tra **20-24** anni diminuiscono da 11.692 a 11.534 (-158, -1,4%), mentre la classe **15-19** anni registra un lieve aumento da 2.765 a 2.778 (+13, +0,5%).

Nel complesso, il confronto evidenzia una diminuzione più accentuata nelle fasce comprese tra 30 e 49 anni, mentre le classi più giovani risultano maggiormente stabili.

Figura VII: Avviamenti per età



Avviamenti per nazionalità

Figura IX: Avviamenti UE - Extra UE - Italia
Apr. 2024 - Mar. 2025
Provincia di Pavia

■ Italia ■ UE ■ Extra UE

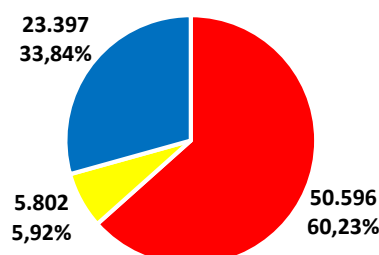
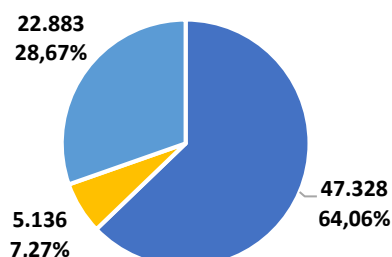


Figura X: Avviamenti UE - Extra UE - Italia
Apr. 2025 - Mar. 2026
Provincia di Pavia

■ Italia ■ UE ■ Extra UE



Nel confronto tra i periodi **aprile 2024 – marzo 2025** e **aprile 2025 – marzo 2026** si osserva una riduzione della quota di avviamenti riferita ai **lavoratori italiani**, che passa da 50.596 a 47.328, con una variazione in aumento della componente italiana in termini percentuali (da 60,23% a 64,06%). Parallelamente, la **componente straniera** complessiva registra una diminuzione del proprio peso sul totale degli avviamenti, passando dal 39,76% al 35,94%.

Nel dettaglio, la **componente extra UE** si riduce dal 33,84% al 28,67%, mentre la **componente UE** passa dal 5,92% al 7,27%, evidenziando un lieve incremento del peso degli avviamenti riferiti a cittadini comunitari.

Nel complesso, il confronto evidenzia una maggiore incidenza degli avviamenti di lavoratori italiani nel periodo più recente, a fronte di una contrazione della componente extra UE.

Tra le singole nazionalità straniere, la **Romania** si conferma la prima comunità per avviamenti (4.450, pari al 15,88% degli avviamenti stranieri), pur registrando un calo del 10% rispetto al periodo precedente. Segue l'**Egitto**, che con 3.529 avviamenti segna una crescita dell'1%, consolidando una presenza già consistente. Le dinamiche più rilevanti riguardano **Bangladesh** (+27%) **Tunisia e Pakistan** (+10% per entrambe).

Le **altre nazionalità** rappresentano il 20,69% degli avviamenti stranieri con 5.796 unità.

Nel complesso, le attivazioni di cittadini stranieri risultano in calo dell'11%.

	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	Apr. 2024 – Mar. 2025	Apr. 2025 – Mar. 2026	%	v%
ROMANIA	877	1648	695	1.230	4.939	4.450	15,88%	-10%
EGITTO	895	854	862	918	3.489	3.529	12,60%	1%
ALBANIA	575	535	435	654	2.531	2.199	7,85%	-13%
MAROCCO	557	531	437	448	2.122	1.973	7,04%	-7%
UCRAINA	352	320	329	371	1.501	1.372	4,90%	-9%
PAKISTAN	283	357	326	261	1.117	1.227	4,38%	10%
TUNISIA	266	271	248	274	966	1.059	3,78%	10%
BANGLADESH	238	232	267	243	773	980	3,50%	27%
PERU'	225	240	212	255	860	932	3,33%	8%
SENEGAL	187	252	194	217	851	850	3,03%	0%
CINA REPUBBLICA POPOLARE	190	161	218	202	770	771	2,75%	0%
NIGERIA	203	214	163	160	850	740	2,64%	-13%
INDIA	173	181	142	205	636	701	2,50%	10%
ECUADOR	146	148	133	151	634	578	2,06%	-9%
MOLDAVIA	131	136	123	151	662	541	1,93%	-18%
FILIPPINE	58	63	89	111	346	321	1,15%	-7%
Altre	1.478	1.552	1.351	1.415	8.579	5.796	20,69%	-32%
Totale	6.834	7.695	6.224	7.266	31.626	28.019	100,00%	-11%

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

Principali tipologie contrattuali

Con riferimento alle **tipologie contrattuali** di seguito indicate, nel confronto tra le **annualità aprile 2024 – marzo 2025 e aprile 2025 – marzo 2026** si osserva una riduzione complessiva dei movimenti occupazionali, sia in termini di assunzioni sia di cessazioni.

Le contrazioni risultano così distribuite: gli avviamenti diminuiscono complessivamente, con una riduzione particolarmente evidente per il **tempo indeterminato** (-1.127 eventi, da 14.106 a 12.979), per il **tempo determinato** (-1.369) e per la **somministrazione** (-1.486). Anche le cessazioni registrano un calo, soprattutto per la **somministrazione** (-1.818) e il **tempo determinato** (-485), mentre il **tempo indeterminato** rimane sostanzialmente stabile (-171).

Il **saldo tra assunzioni e cessazioni** conferma una dinamica positiva per il lavoro a tempo determinato, seppur in diminuzione rispetto all'annualità precedente (da +6.941 a +6.057), mentre il tempo indeterminato evidenzia un saldo negativo più marcato, passando da -3.451 a -4.407. Crescono invece i saldi positivi del lavoro intermittente (da +230 a +277) e dell'apprendistato (da +378 a +410).

Nel complesso, i dati evidenziano una contrazione degli ingressi e delle uscite dal mercato del lavoro rispetto al periodo precedente, con una prevalenza del contributo del tempo determinato nella generazione del saldo occupazionale positivo, mentre il tempo indeterminato mostra una maggiore difficoltà nel mantenimento della stabilità occupazionale.

ASSUNZIONI

Anni - trimestri		Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Somministrazione	Lavoro intermittente	Collaborazioni	Apprendistato
2022	2T	3.204	8.583	3.318	1.129	276	455
	3T	3.269	12.174	3.735	715	476	473
	4T	2.699	8.705	3.512	732	432	485
2023	1T	3.719	10.257	3.435	739	556	550
	2T	3.425	8.814	3.313	1.098	203	435
	3T	3.633	13.193	4.206	779	598	465
	4T	3.153	8.725	3.584	830	552	483
2024	1T	3.709	10.567	3.024	815	499	410
	2T	3.184	9.429	2.832	1.185	331	388
	3T	3.602	12.992	3.253	788	482	394
	4T	3.335	9.556	3.186	1.065	549	458
	1T	3.985	11.249	2.765	901	429	378
2025	2T	2.981	8.996	2.933	1.034	288	380
	3T	3.574	13.243	2.490	823	516	427
	4T	2.901	9.113	2.545	914	348	399
	1T	3.523	10.505	2.582	1.108	421	365

Apr. 24- Mar. 25	14.106	43.226	12.036	3.939	1.791	1.618
Apr. 25- Mar. 26	12.979	41.857	10.550	3.879	1.573	1.571

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo).

CESSAZIONI

<i>Anni - trimestri</i>		<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2022	2T	4.143	9.145	2.898	686	521	312
	3T	4.305	9.386	3.703	884	301	308
	4T	4.358	9.636	3.942	1026	434	313
2023	1T	3.860	5.843	3.229	526	247	299
	2T	4.317	8.909	2.825	797	508	345
	3T	4.279	9.596	3.887	952	471	342
	4T	4.841	9.929	4.002	982	401	345
2024	1T	4.082	6.157	3.255	577	221	252
	2T	4.318	9.794	2.856	903	575	361
	3T	4.137	9.905	3.483	957	427	320
	4T	4.682	10.284	3.704	1.198	421	335
2025	1T	4.420	6.302	2.607	651	206	224
	2T	4.092	9.510	2.683	823	624	296
	3T	4.225	9.873	2.817	903	466	305
	4T	4.763	9.905	3.091	1.132	489	301
2026	1T	4.306	6.512	2.241	744	286	259

<i>Apr. 24- Mar. 25</i>	17.557	36.285	12.650	3.709	1.629	1.240
<i>Apr. 25- Mar. 26</i>	17.386	35.800	10.832	3.602	1.865	1.161

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo).

SALDO ASSUNZIONI – CESSAZIONI

<i>Anni - trimestri</i>	<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2022 2T	-939	-562	420	443	-245	143
3T	-1.036	2.788	32	-169	175	165
4T	-1.659	-931	-430	-294	-2	172
2023 1T	-141	4.414	206	213	309	251
2T	-892	-95	488	301	-305	90
3T	-646	3.597	319	-173	127	123
4T	-1.688	-1.204	-418	-152	151	138
2024 1T	-373	4.410	-231	238	278	158
2T	-1.134	-365	-24	282	-244	27
3T	-535	3.087	-230	-169	55	74
4T	-1.347	-728	-518	-133	128	123
2025 1T	-435	4.947	158	250	223	154
2T	-1.111	-514	250	211	-336	84
3T	-651	3.370	-327	-80	50	122
4T	-1.862	-792	-546	-218	-141	98
2026 1T	-783	3.993	341	364	135	106

<i>Apr. 24- Mar. 25</i>	-3.451	6.941	-614	230	162	378
<i>Apr. 25- Mar. 26</i>	-4.407	6.057	-282	277	-292	410

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo).

Assunzioni, cessazioni e saldi per settore merceologico (ATECO)

Nel periodo **aprile 2025 – marzo 2026**, l'analisi degli avviamenti per settore economico evidenzia una riduzione complessiva del **5,57%** rispetto al periodo precedente, con dinamiche differenziate tra i diversi comparti produttivi.

Le variazioni positive più significative si registrano nelle **estrazioni di minerali**, nelle **attività artistiche, sportive e di intrattenimento** (+9,77%) e nelle **attività professionali, scientifiche e tecniche** (+8,47%). Di contro, le principali contrazioni riguardano il **trasporto e magazzinaggio** (-16,63%), le **attività finanziarie e assicurative** (-11,97%) e l'**istruzione** (-8,47%).

Con riferimento alle cessazioni, gli incrementi più rilevanti interessano le **estrazioni di minerali**, i **servizi di informazione e comunicazione** (+22,13%) e le **costruzioni** (+13,01%). Si rileva, invece, una diminuzione delle cessazioni nel settore del **trasporto e magazzinaggio** (-14,51%) e nella **fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** (-10,17%).

I dati evidenziano pertanto un quadro settoriale articolato, caratterizzato da una diversa intensità dei flussi occupazionali nei comparti economici considerati.

ASSUNZIONI PER SEZIONE ATECO

ATECO	2 Trim 25	3 Trim 25	4 Trim 25	1 Trim 26	Apr. 24 - Mar. 25	Apr. 25 - Mar.26	v%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	678	2.278	349	1.901	5.654	5.206	-7,92
Estrazione di minerali	14	11	15	9	31	49	58,06
Attività manifatturiere	2.337	2.455	2.108	2.730	10.565	9.630	-8,85
Forn. en. elett. e gas	16	19	18	39	99	92	-7,07
Forn. di acqua, rifiuti ...	128	124	85	110	477	447	-6,29
Costruzioni	1.644	1.575	1.570	1.765	6.859	6.554	-4,45
Commercio - riparaz. Auto	1.465	1.478	1.733	1.330	6.042	6.006	-0,60
Trasporto e magazzinaggio	2.693	2.108	2.040	1.900	10.485	8.741	-16,63
Alloggio e rist.	2.046	1.669	1.653	1.815	7.186	7.183	-0,04
Info e comunicazione	118	117	122	118	477	475	-0,42
Att. finanziarie e assicurative	49	40	59	58	234	206	-11,97
Attività immobiliari	52	20	39	55	167	166	-0,60
Att. Profess. E scientifico-tecn.	375	257	241	741	1.488	1.614	8,47
Noleggio, servizi imprese	1.242	1.251	1.294	1.277	5.283	5.064	-4,15
Amm. pubblica e difesa	488	587	512	485	2.250	2.072	-7,91
Istruzione	1.216	4.330	2.171	1.881	10.486	9.598	-8,47
Sanità e assistenza sociale	1.178	1.956	1.417	1.355	5.717	5.906	3,31
Att. Artistiche, sportive, intratt.	529	372	549	584	1.853	2.034	9,77
Altre attività di servizi	444	513	516	508	1.936	1.981	2,32
Personale domestico	585	567	583	588	2.506	2.323	-7,30
Totale	17.297	21.727	17.074	19.249	79.795	75.347	-5,57

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

CESSAZIONI

ATECO	2 Trim 25	3 Trim 25	4 Trim 25	1 Trim 26	Apr. 24 - Mar. 25	Apr. 25 - Mar.26	v%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	544	2.243	2.152	388	5.667	5.327	-6,00
Estrazione di minerali	7	8	17	8	27	40	48,15
Attività manifatturiere	2.291	2.579	2.674	2.186	10.682	9.730	-8,91
Forn. en. elett. e gas	21	17	40	17	90	95	5,56
Forn. di acqua, rifiuti ...	102	119	77	82	423	380	-10,17
Costruzioni	1.447	1.765	1.851	1.460	5.772	6.523	13,01
Commercio - riparaz. Auto	1.348	1.464	1.621	1.367	5.444	5.800	6,54
Trasporto e magazzinaggio	2.096	2.197	2.927	1.920	10.691	9.140	-14,51
Alloggio e rist.	1.606	1.914	1.903	1.387	7.184	6.810	-5,21
Info e comunicazione	104	102	132	98	357	436	22,13
Att. finanziarie e assicurative	63	48	64	45	225	220	-2,22
Attività immobiliari	29	33	36	33	121	131	8,26
Att. Profess. E scientifico-tecn.	254	290	370	334	1.372	1.248	-9,04
Noleggio, servizi imprese	1.052	1.178	1.222	1.220	4.815	4.672	-2,97
Amm. pubblica e difesa	541	457	538	456	2.152	1.992	-7,43
Istruzione	4.140	1.794	1.897	1.591	9.901	9.422	-4,84
Sanità e assistenza sociale	1.550	1.492	1.221	1.154	5.077	5.417	6,70
Att. Artistiche, sportive, intratt.	457	508	666	350	1.812	1.981	9,33
Altre attività di servizi	484	467	565	385	1.823	1.901	4,28
Personale domestico	581	629	585	548	2.493	2.343	-6,02
Totale	18.717	19.304	20.558	15.029	76.128	73.608	-3,31

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

SALDO ASSUNZIONI – CESSAZIONI

ATECO	2 Trim 25	3 Trim 25	4 Trim 25	1 Trim 26	Apr. 24 - Mar. 25	Apr. 25 - Mar. 26
Agricoltura, silvicoltura e pesca	134	35	-1.803	1.513	-13	-121
Estrazione di minerali	7	3	-2	1	4	9
Attività manifatturiere	46	-124	-566	544	-117	-100
Forn. En. Elett. E gas	-5	2	-22	22	9	-3
Forn. Di acqua, rifiuti ...	26	5	8	28	54	67
Costruzioni	197	-190	-281	305	1.087	31
Commercio - riparaz. Auto	117	14	112	-37	598	206
Trasporto e magazzinaggio	597	-89	-887	-20	-206	-399
Alloggio e rist.	440	-245	-250	428	2	373
Info e comunicazione	14	15	-10	20	120	39
Att. Finanziarie e assicurative	-14	-8	-5	13	9	-14
Attività immobiliari	23	-13	3	22	46	35
Att. Professionali e scientifico-tecn.	121	-33	-129	407	116	366
Noleggio, servizi imprese	190	73	72	57	468	392
Amm. Pubblica e difesa	-53	130	-26	29	98	80
Istruzione	-2.924	2.536	274	290	585	176
Sanità e assicurazione sociale	-372	464	196	201	640	489
Att. Artistiche, sportive, intratt.	72	-136	-117	234	41	53
Altre attività di servizi	-40	46	-49	123	113	80
Personale domestico	4	-62	-2	40	13	-20

Le qualifiche professionali

Nel periodo **aprile 2025 – marzo 2026**, rispetto ai dodici mesi precedenti (**aprile 2024 – marzo 2025**), l'analisi dei flussi occupazionali per qualifica professionale evidenzia un quadro eterogeneo. Le **professioni non qualificate** registrano una diminuzione delle assunzioni **(-6,66%)** che, seppure associata ad una lieve diminuzione delle cessazioni, producono un saldo annuale negativo, che passa da **+769** nella prima annualità a **-255** nella seconda.

Al contrario, le dinamiche delle **professioni tecniche** risultano essere positive, caratterizzate da un incremento delle assunzioni **(+17,56%)** e da una crescita delle cessazioni più contenuta, con un saldo che nell'annualità considerata aumenta da **+229 a +348**.

Si osserva invece una flessione degli avviamenti nelle **professioni qualificate nelle attività commerciali** (-3,30%), accompagnata da una parallela riduzione delle cessazioni.

Diminuiscono le assunzioni dei **conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili** (-10,48%). La riduzione delle cessazioni consente comunque di mantenere un saldo occupazionale positivo, seppure in calo rispetto all'anno precedente, passando da **+311 a +228**. Un andamento simile si rileva anche per le **professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione**, che registrano una riduzione dei flussi occupazionali.

Nel complesso, il quadro provinciale relativo all'annualità aprile 2025 - marzo 2026 evidenzia un miglioramento del saldo occupazionale, sostenuto prevalentemente dalle **professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione** e da quelle **qualificate nelle attività commerciali**, a fronte di una riduzione complessiva dei flussi nei livelli professionali legati alle attività non qualificate.

ASSUNZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	2 Trim 25	3 Trim 25	4 Trim 25	1 Trim 26	Apr. 24 - Mar. 25	Apr. 25 - Mar.26	v%
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	52	46	46	71	349	215	-38,40
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	1.210	4.522	2.385	1.871	10.577	9.988	-5,57
3 - PROFESSIONI TECNICHE	1.025	1.446	1.070	1.400	4.203	4.941	17,56
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1.987	1.667	1.707	1.739	9.289	7.100	-23,57
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	4.046	3.759	3.757	3.607	15.687	15.169	-3,30
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	2.395	2.354	2.296	3.123	9.653	10.168	5,34
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	1.601	1.459	1.251	2.039	7.093	6.350	-10,48
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	4.981	6.474	4.562	5.399	22.944	21.416	-6,66
TOTALE COMPLESSIVO	17.297	21.727	17.074	19.249	79.795	75.347	-5,57

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

CESSAZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	2 Trim 25	3 Trim 25	4 Trim 25	1 Trim 26	Apr. 24 - Mar. 25	Apr. 25 - Mar.26	v%
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	48	63	106	64	268	281	4,85
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	3.960	1.981	2.059	1.373	9.668	9.373	-3,05
3 - PROFESSIONI TECNICHE	1.066	1.259	1.173	1.095	3.974	4.593	15,58
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1.789	1.778	1.780	1.503	8.991	6.850	-23,81
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	3.722	3.839	3.851	3.186	15.061	14.598	-3,07
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	2.180	2.542	3.166	2.232	9.209	10.120	9,89
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	1.441	1.536	1.816	1.329	6.782	6.122	-9,73
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	4.511	6.306	6.607	4.247	22.175	21.671	-2,27
TOTALE COMPLESSIVO	18.717	19.304	20.558	15.029	76.128	73.608	-3,31

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

SALDO ASSUNZIONI – CESSAZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	2 Trim 25	3 Trim 25	4 Trim 25	1 Trim 26	Apr. 24 - Mar. 25	Apr. 25 - Mar.26
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	4	-17	-60	7	81	-66
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	-2.750	2.541	326	498	909	615
3 - PROFESSIONI TECNICHE	-41	187	-103	305	229	348
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	198	-111	-73	236	298	250
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	324	-80	-94	421	626	571
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	215	-188	-870	891	444	48
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	160	-77	-565	710	311	228
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	470	168	-2.045	1.152	769	-255
TOTALE COMPLESSIVO	-1.420	2.423	-3.484	4.220	3.667	1.739

Come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2026) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 - 2025 e 2025 - 2026 (aprile – marzo). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

Focus fascia d'età 65-74

L'incremento delle assunzioni nella fascia 65-74 anni tra il 2022 e il 2025 si inserisce in una tendenza coerente con i **cambiamenti demografici e occupazionali** osservati a livello nazionale. L'Italia è infatti interessata da un progressivo processo di invecchiamento della popolazione, che comporta una crescita del peso delle classi di età più anziane rispetto a quelle in età lavorativa. Parallelamente, l'allungamento della vita media e il graduale innalzamento dell'età pensionabile favoriscono una **maggiore permanenza delle persone nel mercato del lavoro** anche oltre i 65 anni.

In questo contesto, l'aumento delle assunzioni registrato nella provincia di Pavia appare coerente con il più generale processo di invecchiamento della forza lavoro e con la crescente partecipazione delle fasce anagrafiche più mature alle dinamiche occupazionali.

ATECO

L'analisi per settore economico mostra come la crescita delle assunzioni nella fascia 65-74 anni non sia concentrata in pochi comparti, ma si distribuisca in modo trasversale, con intensità diverse, su gran parte dei settori monitorati. Il **personale domestico** si conferma l'ambito con il maggior numero di assunzioni in valore assoluto, passando da 191 a 253 nel periodo considerato (+32,5%), in linea con la consolidata tendenza delle persone anziane a essere coinvolte in questo tipo di rapporto di lavoro, sia come datori che come prestatori. Crescite significative si osservano anche nelle **attività manifatturiere** (da 107 a 167 assunzioni), nelle **costruzioni** (da 103 a 130) e nel comparto dell'**alloggio e ristorazione**, che più che triplica il proprio valore (da 32 a 104), settori nei quali il contributo dei lavoratori più anziani appare in progressivo consolidamento. Anche l'**amministrazione pubblica e difesa**, sebbene partendo da valori contenuti, registra un incremento marcato nel periodo considerato, passando da 2 a 50 assunzioni.

ATECO	2022	2023	2024	2025
Agricoltura, silvicoltura e pesca	463	438	493	471
Estrazione di minerali	1	0	3	3
Attività manifatturiere	107	144	176	167
Forn. en. elett. e gas	14	13	11	9
Forn. di acqua, rifiuti ...	6	6	2	2
Costruzioni	103	91	122	130
Commercio - riparaz. Auto	35	45	75	78
Trasporto e magazzinaggio	63	74	87	109
Alloggio e rist.	32	53	58	104
Info e comunicazione	15	2	4	6
Att. finanziarie e assicurative	4	5	5	2
Attività immobiliari	3	0	4	3
Att. Profess. E scientifico-tecn.	26	13	19	24
Noleggio, servizi imprese	75	64	91	85
Amm. pubblica e difesa	2	25	45	50
Istruzione	59	61	71	81
Sanità e assistenza sociale	76	75	77	85
Att. Artistiche, sportive, intratt.	21	21	24	25
Altre attività di servizi	20	26	23	28
Personale domestico	191	223	251	253
Totale	1.316	1.379	1.641	1.715

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Dal punto di vista delle tipologie contrattuali, il **tempo determinato** si mantiene la forma più utilizzata per le assunzioni in questa fascia di età, passando da 779 a 977 casi (+25,4%), seguito dal **lavoro domestico** e dalle **collaborazioni**. Da segnalare anche la crescita del **lavoro intermittente**, che da 71 a 114 assunzioni (+60,6%) registra l'incremento percentuale più sostenuto tra le diverse tipologie contrattuali, a conferma di una crescente flessibilità nell'inserimento lavorativo delle persone più anziane.

Tipologia	2022	2023	2024	2025
Tempo indeterminato	154	161	208	193
Tempo determinato	779	785	930	977
Somministrazione	32	53	59	57
Intermittente	71	57	81	114
Domestico	185	217	249	251
Collaborazioni	91	95	110	114
Totale	1.312	1.368	1.637	1.706

GLOSSARIO

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Comunicazioni obbligatorie: Comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Eventi: Elemento base su cui si fonda il modello dei dati. Sono suddivisi in: Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Proroghe. Ognuno di essi è di norma caratterizzato da una data d'inizio, ed eventualmente da una data di fine.

Avviamento: Instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: Termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Saldo Avviamenti e Cessazioni: Indicatore calcolato come differenza tra avviamenti e cessazioni.

Variazione Tendentiale: Variazione, in termini percentuali, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Proroga: Prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea (es. co.co.pro). Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

Trasformazione: Si ha trasformazione solo nei casi espressamente indicati dalla norma, allorché il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso: da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato.

Evento giornaliero: Evento che dura fino a due giorni lavorativi. Eventi giornalieri sono avviamenti e cessazioni.

Rapporto di lavoro: Tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti (ad esempio la filiera avviamento, proroga, trasformazione, cessazione), concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Avviati: Individui soggetti ad avviamento; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più avviamenti.

Cessati: Individui per cui si conclude un rapporto di lavoro, in seguito a una possibile serie di motivazioni; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più cessazioni.

Classificazione Professioni CP2021: A partire dal 2023 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2021, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2011) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations – Isco-08. La classificazione CP2021 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali.

Tasso di occupazione: Rapporto tra il numero di occupati e la popolazione nella stessa fascia di età.

Tasso di disoccupazione: Rapporto tra le persone in cerca di lavoro e le forze di lavoro (occupati + disoccupati).

FORME CONTRATTUALI

Apprendistato: Rapporto di lavoro con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative.

Somministrazione: Consiste in un accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Grazie a questo accordo, il somministratore (che deve possedere la prescritta autorizzazione per la fornitura professionale di manodopera) assume i lavoratori e li mette a disposizione dell'utilizzatore per esigenze professionali di carattere continuativo o limitato nel tempo. La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato.

Collaborazioni: il contratto mediante il quale un utilizzatore acquisisce con modalità semplificate prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità, entro i limiti di importo. Possono fare ricorso a tale contratto: professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori, associazioni, fondazioni ed altri enti di natura privata, nonché le amministrazioni pubbliche e le imprese agricole, sebbene con specifiche regolamentazioni.

Lavoro intermittente: Si tratta del contratto, a tempo determinato o indeterminato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno.

Tempo Determinato: Tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

Tempo Indeterminato: Per contratto a tempo indeterminato si intende un rapporto di lavoro che, a seguito di un periodo di prova, si trasforma in assunzione senza scadenza. Il contratto stabilisce le condizioni della prestazione lavorativa. Con esso sono stabiliti i diritti e gli obblighi degli imprenditori e dei lavoratori.

Contratti stabili: Con il termine contratti Permanenti si intende l'insieme di contratti a Tempo Indeterminato e di Apprendistato.

Contratti a termine: Con il termine contratti Temporanei si intende l'insieme di contratti a Tempo Determinato, di Somministrazione e di Lavoro a progetto. Le informazioni presentate nel presente rapporto derivano dall'elaborazione dei dati delle comunicazioni obbligatorie riguardanti eventi verificatisi nel periodo in analisi: non sono incluse le comunicazioni ricevute riferite ad eventi al di fuori del periodo di competenza.

FONTE DATI ED ELABORAZIONE

- **Fonte Dati**

Regione Lombardia – Sistema STATistico Lavoro - SI.STA.L. 2.0

IstatData ("Banca dati dell'Istituto Nazionale di Statistica")

- **Elaborazione Dati**

Osservatorio provinciale del mercato del lavoro della Provincia di Pavia.